

Trasmissione telematica degli elenchi clienti e fornitori

Il decreto legge 223 del 4 luglio scorso - “Visco-Bersani” - ha introdotto l'obbligo di presentazione telematica all'Agenzia delle Entrate degli elenchi dei clienti e dei fornitori.

Per l'anno 2007 negli elenchi viene richiesto di indicare la partita iva e anche il codice fiscale.

A partire **dal 1. gennaio 2007**

- per ogni Cliente al quale verrà emessa una fattura di vendita sarà necessario **conoscere** anche il suo Codice Fiscale;
- per ogni Fornitore dal quale si riceverà fattura sarà necessario **conoscere** anche il suo Codice Fiscale; se non è indicato sulla fattura, bisogna richiederlo;

Il Codice Fiscale e la Partita Iva vanno **conservati in archivio** insieme agli altri dati anagrafici del Cliente e del Fornitore.

Pur non essendo richiesti dalla normativa vigente quali elementi obbligatori dei documenti fiscali emessi, è consigliato

- esporre nelle fatture emesse sia il Codice Fiscale del Cliente, sia la sua Partita Iva (se ne è titolare);
- se nella nostra intestazione di Ditta Emittente dovesse mancare il nostro Codice Fiscale, consigliamo di integrarla con esso.

Per la fattura ricevuta dal Fornitore senza il suo Codice Fiscale, è consigliato

- richiederlo subito;
- trascriverlo sulla fattura arrivata.

Seguendo il procedimento illustrato, risulta automatica la comunicazione dei dati allo Studio Giacomuzzi per l'archiviazione elettronica.

I dati memorizzati sono immediatamente a disposizione ed utilizzabili per interrogazioni, visure, emissione di fatture e di bolle con il programma di contabilità.

Per vedere a quali Clienti e Fornitori manca il codice fiscale potete collegarvi al programma di contabilità e prendere visione delle anagrafiche.

Nota Bene:

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche il Codice Fiscale non è uguale alla Partita Iva, anche se nella maggior parte dei casi i due valori possono coincidere.

02/01/2007

Giacomuzzi sas
Consulenti di Organizzazione Aziendale